



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 6 del 8 marzo 2023

All'Assessore regionale all'Ambiente
Avv. Fulvio BONAVIDACOLA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: *«Interventi urgenti di risistemazione ambientale della ex Cava Giglio in località Tavernole, a San Felice a Cancelli (CE)».*

PREMESSO CHE

dal 1998 in poi, in tenimento di San Felice a Cancelli (CE) - Località Tavernole, c'è una ex cava di tufo (denominata Cava Giglio) di proprietà privata, che è stata trasformata in una discarica a cielo aperto;

dopo la frana dell'argine dell'alveo Arena, a ridosso della ex cava, **questo bacino è divenuto il recapito finale delle acque di ruscellamento superficiale della zona che hanno generato una sorta di "lago artificiale", la cui superficie è occupata per circa il 40% da rifiuti galleggianti, mentre altre ingenti quantità risulterebbero depositati sul fondale, per un totale stimato di oltre 50mila metri cubi di rifiuti (Figg. 1 e 2):**





**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**



PRESO ATTO CHE

con un'ordinanza del 15 gennaio 2020, l'allora Sindaco di San Felice a Cancelli aveva ordinato ai proprietari lo smaltimento della enorme mole di rifiuti depositata, ormai da decenni, nell'area invasa dalle acque stagnanti originate dall'Alveo Arena;

CHE, il 24 gennaio del 2020, questo Consiglio regionale si era occupato della faccenda all'interno di una specifica audizione tenutasi presso la Terza Commissione Speciale *"Terra dei Fuochi, Bonifiche ed Ecomafie"*, finalizzata a fare luce sulle responsabilità di un tale disastro ambientale durante la quale l'Amministrazione comunale aveva declinato ogni sorta di responsabilità addossando, al contrario, la colpa alla proprietà dell'area;

MA CHE nel novembre successivo, il TAR Campania aveva invece pronunciato una sentenza contro il Comune condannandolo a rimborsare ai ricorrenti le spese legali perchè la rimozione dei rifiuti, in questo specifico caso, non competeva ai proprietari.



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

RILEVATO CHE

a seguito di notizie raccolte grazie a una recente cronaca in prima TV effettuata dalla trasmissione televisiva *"Striscia la Notizia"* che ha fortemente turbato gli animi della popolazione locale;

CHE in caso di piogge intense e persistenti, il laghetto della ex cava potrebbe anche tracimare con grave danno per i residenti nelle aree limitrofe;

E CHE sia, pertanto, urgente e indifferibile la sistemazione dell'Alveo Arena per consentire il graduale e naturale svuotamento del laghetto nella ex Cava Giglio per poi procedere alla bonifica dell'area.

RITENUTO CHE

dopo circa 15 anni, la Regione Campania avrebbe il dovere di fornire risposte ai cittadini e non solo ai giornalisti, ai quali **gli uffici dell'Assessorato all'ambiente avrebbero assicurato massimo impegno, attraverso una semplice richiesta alla SMA Campania di provvedere alla mera rimozione dei rifiuti ai sensi del D.lgs 152/06;**

gli interventi a farsi non debbano limitarsi, pertanto, alla rimozione dei rifiuti dal laghetto ma che sia necessario un intervento di risistemazione idraulica dell'alveo e del bacino.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere regionale Antonella Piccerillo

INTERROGA

l'Assessore regionale per conoscere quali siano esattamente gli intendimenti della Giunta ed entro quanto sia lecito attendersi un intervento risolutivo da parte della Regione finalizzato non solo alla rimozione dei rifiuti, ma anche al ripristino dell'alveo fluviale alle condizioni *quo ante*

Si richiede risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del R.I.

Il Consigliere